



REGOLAMENTO

PER LA DEFINIZIONE E L'EROGAZIONE DEI COMPENSI DEI COMPONENTI DEI
COLLEGI CONSULTIVI TECNICI

- VERS. REV. 1.2 -

INDICE

Art. 1: Acronimi	4
Art. 2 Compensi del Collegio Consultivo Tecnico	4
Art. 3 Criteri per la definizione e l'erogazione del compenso	5
Art. 4: Decurtazioni in caso di ritardo	8
Art 5: Liquidazione del compenso	9

L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2020, n. 120 (cd. Decreto Semplificazioni (cd. Decreto "Semplificazioni");
- VISTO l'art. 6 del Decreto, e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale: <<Fino al 31 luglio 2023 per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i compiti previsti dall'articolo 5 e con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso. Per i contratti la cui esecuzione sia già iniziata alla data di entrata in vigore del presente decreto, il collegio consultivo tecnico è nominato entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla medesima data>> ed il comma 2, ai sensi del quale: <<Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste.... I componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti>>;
- VISTO l'art. 5 del Decreto;
- VISTO il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del MIMS n. 22 del 17 gennaio 2022, recante "Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" ed il relativo Allegato A "LINEE GUIDA PER L'OMOGENEA APPLICAZIONE DA PARTE DELLE STAZIONI APPALTANTI DELLE FUNZIONI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO DI CUI AGLI ARTICOLI 5 E 6 DEL DECRETO-LEGGE 16 LUGLIO 2020 N. 76, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120 E ALL'ART. 51 DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2021 N. 77, CONVERTITO, CON modificazioni, DALLA LEGGE 29 LUGLIO 2021, N. 108"

DISPONE

di procedere alla definizione ed erogazione dei compensi destinati ai componenti dei Collegi Consultivi Tecnici in base alle disposizioni del presente Regolamento Anas.

Art. 1: Acronimi

ABF: Amministrazione, Bilancio e Fiscale della DAFPC

AP: Amministrazione del Personale di CRIA

CCIT: Coordinamento Collaudi e Incarichi Tecnici della DIV

CCT: Collegio Consultivo Tecnico

COM: Compensi di CCIT

CRIA: Coordinamento Relazioni Industriali e Amministrazione della DRUO

DAFPC: Direzione Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo

Decreto: Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni nella Legge 14 settembre 2020, n. 120

DIV: Direzione Ingegneria e Verifiche

DRUO: Direzione Risorse Umane e Organizzazione

GFLCF: Gestione Finanziamenti Lavori e Contabilità Fornitori di ABF

PNC: Piano Nazionale Complementare

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Art. 2 Compensi del Collegio Consultivo Tecnico

- 2.1 Ai sensi dell'art. 6, co. 7, del Decreto, i componenti del CCT hanno diritto a un compenso proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte. Il compenso, determinato secondo i criteri del presente paragrafo, è da intendersi per ciascun componente del Collegio.
- 2.2 I compensi di tutti i membri del CCT sono dovuti senza vincolo di solidarietà e, non possono complessivamente superare gli importi fissati dall'art. 6 quater del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233.
- 2.3 La quota parte del compenso del CCT a carico di Anas è computata all'interno del quadro economico dell'opera alla voce "imprevisti"¹.
- 2.4 Ciascuna parte provvede alla liquidazione del compenso dei componenti di propria nomina.
- 2.5 Il Compenso del Presidente è corrisposto interamente dalla parte che lo ha contrattualizzato salvo il recupero del 50%, di competenza dell'Appaltatore, che avverrà attraverso l'emissione

¹ "La voce imprevisti del Quadro economico non può essere direttamente movimentata. Pertanto, il dispositivo di pagamento di volta in volta dovrà disporre la riallocazione delle le risorse dalla voce "imprevisti" alla voce di spesa (LB o L7) sulla quale avverrà il pagamento"

di note di debito/fattura, da corrispondersi entro la scadenza temporale di 30 gg. dall'emissione delle stesse.

- 2.6 Per l'attività del CCT ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Decreto il compenso e le spese sono interamente a carico della stazione appaltante. In questi casi, il compenso riconosciuto a ciascun componente del CCT, secondo i criteri di seguito descritti, è ridotto del 20%.
- 2.7 Il compenso è corrisposto a tutti i componenti del CCT indipendentemente dal rapporto intercorrente tra ciascun componente e le parti contrattuali.
- 2.8 Il compenso spetta a tutti i componenti del CCT, compresi i pubblici dipendenti, anche interni alle stazioni appaltanti.
- 2.9 All'atto dell'insediamento, sul verbale di costituzione, il Collegio procederà alla determinazione degli oneri di funzionamento del CCT, compresi i compensi spettanti alla segreteria, nonché a stabilire tempi e modalità di liquidazione della parte fissa in applicazione dei criteri previsti dal successivo art. 3.

Art. 3 Criteri per la definizione e l'erogazione del compenso

- 3.1 Il compenso di ciascun componente del CCT è costituito da una *parte fissa* proporzionata al valore dell'opera e da una *parte variabile*, per ciascuna determinazione o parere assunto.
- 3.2 La *parte fissa* è calcolata, ai sensi degli artt. 3 e 4 del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%. Per la parte eccedente il valore di € 100.000.000,00 di lavori si applica una riduzione dell'80%.

- $parte\ fissa = (\sum Vi \times Qi \times Gi \times Pi) \times FR1a \times FR2a + (\sum Vi \times Qi \times Gi \times Pi) \times FR1b \times FR2b$

dove

- o V = è l'importo netto di ciascuna categoria di lavori per come determinate dal RUP in funzione dell'allegato Z-1 al decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, sulla base dell'importo complessivo del Contratto originario (nel caso di appalti di sola esecuzione) ovvero del Progetto Esecutivo (nel caso di appalti integrati o Contraenti Generali) comprensivo delle varianti già approvate.

Il prospetto riportante le suddette categorie di lavori è sottoposto al CCT il quale lo sottoscrive per accettazione all'atto della costituzione e lo allega al relativo Verbale. In caso di varianti in corso che determinano un aumento

dell'importo dei lavori, approvate in corso d'opera e dopo la costituzione del CCT, il RUP provvederà ad aggiornare il prospetto delle categorie di lavori e a sottoporlo al CCT per accettazione.

- o Q = rappresenta il grado di complessità della prestazione professionale che, nel caso in esame, è paragonata a quella di collaudo tecnico-amministrativo pari a 0,80.
- o G = rappresenta la specificità della prestazione in relazione a ciascuna categoria di lavoro che compone l'appalto. Detto parametro viene desunto dal RUP sulla base della tavola Z-1 allegata al decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 e riportata nel prospetto di cui sopra, sottoposta per accettazione al CCT.
- o $P = 0,03 + 10/V^{0,4}$
- o FR1a e FR1b = indicano, rispettivamente, la quota percentuale di lavori minore o uguale a 100 ML€ ovvero eccedente i 100 ML€
- o FR2a e FR2b = sono dei fattori riduttivi pari, rispettivamente, al 60% e all'80%

Ad esempio.

Per un lavoro di importo pari a € 250.000.000 con un'unica categoria assimilabile alla S.05 "Gallerie, opere sotterranee e sub-acque" si avrebbe:

$$\begin{aligned} V &= \text{€ } 250.000.000 & Q &= 0,08 & G &= 1,05 & P &= 0,0344 \\ \text{FR1a} &= 100.000.000/250.000.000 = 40\% & \text{FR2a} &= (1-0,6) \\ \text{FR1b} &= (250.000.000 - 100.000.000) / 250.000.000 = 60\% & \text{FR2b} &= (1-0,8) \\ \text{parte fissa} &= (\text{€ } 250.000.000 \times 0,08 \times 1,05 \times 0,0344) \times 40\% \times (1-0,6) + \\ & \quad (\text{€ } 250.000.000 \times 0,08 \times 1,05 \times 0,0344) \times 60\% \times (1-0,8) = 202.115,88 \end{aligned}$$

Per un lavoro di importo pari a € 70.000.000 sempre con un'unica categoria assimilabile alla S.05 "Gallerie, opere sotterranee e sub-acque" si avrebbe:

$$\begin{aligned} V &= \text{€ } 70.000.000 & Q &= 0,08 & G &= 1,05 & P &= 0,0373 \\ \text{FR1a} &= 100\% & \text{FR2a} &= (1-0,6) \\ \text{FR1b} &= 0\% & \text{FR2b} &= (1-0,8) \\ \text{parte fissa} &= (\text{€ } 70.000.000 \times 0,08 \times 1,05 \times 0,0373) \times 100\% \times (1-0,6) = 87.675,84 \end{aligned}$$

3.3 Per i lavori in corso di esecuzione alla data di pubblicazione del Decreto, e in relazione a CCT non ancora costituiti, la *parte fissa* del compenso per ciascun componente è ridotta del:

- o 30% qualora l'avanzamento dei lavori eseguiti e contabilizzati sia superiore al 50% dell'importo di contratto;
 - o 60% qualora l'avanzamento dei lavori eseguiti e contabilizzati sia superiore al 85% dell'importo di contratto.
- 3.4 L'importo della *parte fissa* è determinato secondo i parametri sopra descritti all'atto della costituzione del CCT e riportato nel relativo Verbale, unitamente ai tempi alle modalità di liquidazione della *parte fissa* stessa. La corresponsione della *parte fissa* è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri ovvero, per le opere comprese o finanziate in tutto o in parte nell'ambito del PNRR e del PNC, allo svolgimento di un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che le stesse abbiano comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari.
- 3.5 La parte *variabile*, per ciascuna determinazione o parere assunto, è determinata in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT:
- in caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, il compenso è calcolato in base all'importo orario massimo previsto dall'art. 6, comma 2, lett. a), del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, incrementato del 25%;
 - in caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, il compenso è determinato secondo quanto previsto per l'attività stragiudiziale di cui al Capo IV del decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, come aggiornato dal decreto del Ministero della Giustizia 8 marzo 2018, n. 37 (vedi tabella allegata al presente Regolamento).
- 3.6 La parte *variabile*, per ciascuna determinazione o parere assunto, determinata secondo i criteri sopra descritti, è da intendersi per ciascun componente del CCT.
- 3.7 Al Presidente spetta un compenso pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10%.
- 3.8 Fermi restando i limiti di cui al precedente paragrafo 2.2, il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa stabilita nel Verbale di costituzione, come aggiornata in caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dell'importo lavori.

- 3.9 L'importo delle spese sulla *parte fissa* e sulla *parte variabile* è determinato in maniera forfettaria, applicando sul compenso le aliquote di cui all'art. 5 del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016. L'importo delle spese è determinato nella misura del 10% del compenso per opere di importo fino a € 1.000.000,00, nella misura del 5% del compenso per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00, per opere di importo intermedio in misura della percentuale determinata per interpolazione lineare. L'importo delle spese così calcolato deve ritenersi già comprensivo anche del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto, etc. (incluse eventuali diarie). Per la ripartizione delle spese del CCT si applica lo stesso criterio di cui al punto 2.4.
- 3.10 Ove nominata, alla segreteria tecnico amministrativa è riconosciuto un compenso fino ad un massimo del 20% dei compensi fissi e variabili di ciascun componente del CCT, a carico degli stessi componenti del CCT. Sono, inoltre, a carico dei componenti del CCT spese e rimborsi della segreteria.
- 3.11 Nel caso in cui la segreteria tecnico amministrativa sia composta da funzionari interni ad Anas, il compenso agli stessi spettante e dovuto dai componenti del CCT è corrisposto direttamente da ANAS sul primo cedolino utile. La quota parte del compenso del segretario di competenza del componente Anas e del presidente (se contrattualizzato da Anas) viene trattenuta dal compenso agli stessi spettante; la quota parte del compenso del segretario di competenza del componente Impresa e del presidente (se contrattualizzato dall'Appaltatore) viene riaddebitata all'Appaltatore mediante l'emissione di specifica nota di debito.
- 3.12 Tale decurtazione è autorizzata dai componenti del CCT compreso il presidente all'atto della costituzione, sul relativo verbale.
- 3.13 Tutte le liquidazioni previste dal presente articolo avverranno previa emissione di specifico dispositivo di pagamento da parte delle competenti strutture Anas.

Art. 4: Decurtazioni in caso di ritardo

- 4.1 In caso di ritardo nell'assunzione di determinazioni o pareri, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del Decreto, il compenso della parte variabile è decurtato da un decimo ad un terzo per ciascun parere o determinazione assunti oltre i termini fissati in assenza di giustificato motivo.
- 4.2 La decurtazione, per ogni ritardo, è pari a:

- 10% del compenso previsto per il tipo di determinazione/parere da emettere, per ritardi fino a 15 gg;
- 30% del compenso previsto per il tipo di determinazione/parere da emettere, per ritardi superiori a 15 gg;
- 100% per ritardi superiori a 60 gg.

L'entità della decurtazione è ridotta della metà nel caso in cui al CCT vengano posti contemporaneamente più quesiti.

Art 5: Liquidazione del compenso

- 5.1 L'erogazione dei compensi spettanti, in base alla maturazione secondo le modalità delineate al successivo punto 5.2, verrà effettuata con cadenza semestrale ed, in particolare, entro il mese successivo alla scadenza di ogni semestre dell'anno solare (I semestre: scadenza mese di luglio e II semestre: scadenza mese di gennaio dell'anno successivo), salvo diversa pattuizione tra le parti.
- 5.2 Il compenso relativo alla *parte fissa*, qualora si verificano le condizioni di cui al precedente punto 3.4, è liquidato in quattro rate al raggiungimento del 25%, 50%, 70%, 100% dell'avanzamento lavori.
- 5.3 Nel Verbale di costituzione, qualora formalmente richiesto, è riconosciuto ai componenti del CCT un acconto a titolo di anticipazione pari al 20% calcolato sull'importo della *parte fissa* che verrà liquidato secondo le tempistiche indicate al precedente punto 5.1. La liquidazione dell'acconto resta, comunque, vincolata alla presentazione da parte di ciascun componente di una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della stessa anticipazione. In tal caso, la quota della parte fissa da corrispondere al raggiungimento del 25% dell'avanzamento dei lavori sarà nella misura del 5%.
- 5.4 Il compenso della segreteria è liquidato con le medesime modalità e tempistiche previste per la liquidazione dei compensi dei componenti del CCT.
- 5.5 I compensi sono verificati dal RUP in contraddittorio con il Rappresentante dell'appaltatore che attesta la congruità del valore economico in base ai criteri contenuti nel presente Regolamento ed alla tipologia di determinazione o parere assunti dal CCT. Nel caso, formulano eventuali osservazioni restituendo le stesse al CCT.
- 5.6 I compensi verificati sono trasmessi dal RUP, alla scadenza del semestre di competenza, a DIV/CCIT/COM per l'emissione del dispositivo di pagamento da inoltrare a DAFPC/ABF/GFLCF

che provvederà al finanziamento, all'impegno sul quadro economico, al pagamento dei compensi destinati a professionisti titolari di P.IVA. I dispositivi riguardanti i professionisti non titolari di P.IVA, saranno trasmessi da DAFPC/ABF/GFLCF a AP/CRIA/DRUO che provvederà al pagamento tramite cedolino secondo quanto previsto ai punti precedenti.

In caso di mancato pagamento da parte dell'Appaltatore degli incarichi dallo stesso direttamente contrattualizzati o in caso di mancato rimborso delle quote riaddebitate da Anas di cui ai punti precedenti, quanto da lui dovuto sarà trattenuto sul Certificato di pagamento successivo all'emissione dei compensi dal RUP, che provvederà alla relativa corresponsione ai componenti del CCT.

- 5.7 Nell'erogazione dei compensi, per i membri dei CCT dipendenti delle pubbliche amministrazioni, si opererà nel rispetto della normativa vigente applicabile in materia di limiti ai trattamenti economici dei manager pubblici.
- 5.8 Sarà oggetto di successiva comunicazione ai componenti interni e ai professionisti esterni non titolari di P.IVA la definizione delle modalità di applicazione delle trattenute fiscali nonché degli oneri previdenziali/assistenziali sia a carico del Datore di lavoro/Committente che del lavoratore sui compensi determinati nel rispetto del presente Regolamento.

Allegati

- Tabella per la determinazione della parte variabile del compenso in caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico.

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Ado Isi



Allegato - Regolamento per la definizione e l'erogazione dei compensi dei componenti dei CCT

MEMBRO CCT

Tabella 25 Prestazioni di assistenza stragiudiziale

Valori ai minimi (riduzione del 50%)

Incremento per scaglione (fino a 30%)->

30%

Compensazione	da € 0,01 a € 1.100,00		da € 1.100,01 a € 5.200,00		da € 5.200,01 a € 26.000,00		da € 26.000,01 a € 52.000,00		da € 52.000,01 a € 260.000,00		da € 260.000,01 a € 520.000,00		da € 520.000,01 a 1.024.000,00		da € 1.024.000,01 a 512.000.000,00		da € 512.000.000,01 a 1.024.000.000,00		Indeterminabile di particolare importanza
	da € 0,01 a € 1.100,00	da € 1.100,01 a € 5.200,00	da € 5.200,01 a € 26.000,00	da € 26.000,01 a € 52.000,00	da € 52.000,01 a € 260.000,00	da € 260.000,01 a € 520.000,00	da € 520.000,01 a € 1.024.000,00	da € 1.024.000,01 a € 512.000.000,00	da € 512.000.000,01 a € 1.024.000.000,00	da € 1.024.000.000,01 a € 512.000.000,00	da € 512.000.000,01 a € 1.024.000.000,00	da € 1.024.000.000,01 a € 512.000.000,00	da € 512.000.000,01 a € 1.024.000.000,00	da € 1.024.000.000,01 a € 512.000.000,00	da € 512.000.000,01 a € 1.024.000.000,00	da € 1.024.000.000,01 a € 512.000.000,00			
Compensazione	135,00	607,50	945,00	1.147,50	2.160,00	2.935,00	3.815,50	4.960,15	6.448,20	8.382,65	10.897,45	14.166,68	18.416,69	23.941,70	31.124,21	40.461,47	52.599,91	52.599,91	2.935,00

Presidente CCT

Tabella 25 Prestazioni di assistenza stragiudiziale

Valori ai minimi (riduzione del 50%) con incremento 10%

Incremento per scaglione (fino a 30%)->

30%

Compensazione	da € 0,01 a € 1.100,00		da € 1.100,01 a € 5.200,00		da € 5.200,01 a € 26.000,00		da € 26.000,01 a € 52.000,00		da € 52.000,01 a € 260.000,00		da € 260.000,01 a € 520.000,00		da € 520.000,01 a 1.024.000,00		da € 1.024.000,01 a 512.000.000,00		da € 512.000.000,01 a 1.024.000.000,00		Indeterminabile di particolare importanza
	da € 0,01 a € 1.100,00	da € 1.100,01 a € 5.200,00	da € 5.200,01 a € 26.000,00	da € 26.000,01 a € 52.000,00	da € 52.000,01 a € 260.000,00	da € 260.000,01 a € 520.000,00	da € 520.000,01 a € 1.024.000,00	da € 1.024.000,01 a € 512.000.000,00	da € 512.000.000,01 a € 1.024.000.000,00	da € 1.024.000.000,01 a € 512.000.000,00	da € 512.000.000,01 a € 1.024.000.000,00	da € 1.024.000.000,01 a € 512.000.000,00	da € 512.000.000,01 a € 1.024.000.000,00	da € 1.024.000.000,01 a € 512.000.000,00	da € 512.000.000,01 a € 1.024.000.000,00	da € 1.024.000.000,01 a € 512.000.000,00			
Compensazione	148,50	668,25	1.035,50	1.262,25	2.376,00	3.228,50	4.197,05	5.456,17	7.095,01	9.220,92	11.987,19	15.589,35	20.258,36	26.335,87	34.236,63	44.507,61	57.859,90	57.859,90	3.228,50